



# Statuto del Circolo associazione culturi "TERZO PONTE"

costituito con Assemblea costituente il 27 aprile 2016, in via della ceramica n. 7, a Bassano del Grappa (Vi), ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile, del Decreto Legge 460/97 e della Legge 383/2000.

## COSTITUZIONE E SCOPI

### Art.1

È costituito il 27 aprile 2016 un Circolo Culturale e Ricreativo, denominato Circolo "TERZO PONTE", con sede in Via della ceramica n. 7, a Bassano del Grappa (Vi).

Il circolo è un centro di vita associativa, è autonomo, pluralista, apartitico a carattere volontario e democratico. Non persegue finalità di lucro.

### Art.2

Il circolo "TERZO PONTE" aderisce all'Associazione nazionale ARCI, di cui adotta la tessera associativa nazionale quale propria tessera sociale, conservando autonomia programmatica e amministrativa.

### Art.3

Lo scopo principale del circolo è quello di promuovere attività culturali, artistiche, ricreative, nonché servizi, contribuendo in tal modo alla crescita culturale e civile dei propri soci e a una più completa formazione umana e sociale:

- Presentazione di libri e opere artistiche
- Serate di lettura di poesia
- Eventi teatrali e musicali privilegiando le realtà giovanili emergenti
- Cabaret
- Spettacoli per bambini
- Ospitare associazioni umanitarie per promuovere il loro messaggio

Il Circolo si propone inoltre di promuovere la cultura enogastronomica come espressione artistica delle tradizioni popolari internazionali e nello specifico:

- utilizzare prodotti stagionali preferendo la reperibilità locale
- coniugare la nostra cultura gastronomica con gusti e sapori di diverse etnie presenti nel territorio
- organizzare degustazioni e corsi di cucina
- offrire l'opportunità a giovani studenti delle scuole alberghiere di mettere alla prova il proprio talento
- organizzare conferenze ed incontri con esperti dell'agroalimentare nazionale

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma di ignoranza, di intolleranza, di violenza, di censura, di ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori di intervento del Circolo.

Per tali scopi il Circolo potrà:

1. Avvalersi sia di prestazioni gratuite che retribuite;
2. Raggiungere tutti quegli accordi atti a garantire l'economia e la funzionalità dell'Associazione e a favorire il suo sviluppo;
3. Dare la propria adesione a quelle associazioni o enti che possono favorire il conseguimento dei fini sociali e culturali;
4. Svolgere qualunque attività connessa e affine agli scopi del circolo;
5. Compiere tutti gli atti necessari e concludere ogni operazione di natura mobiliare, immobiliare e finanziaria, nessuna esclusa.

## ASSOCIAZIONE

### Art.4

Il numero dei soci è illimitato; al Circolo possono aderire le persone di ambo i sessi, indipendentemente dalla propria appartenenza politica e religiosa, cittadinanza, appartenenza etnica e professionale. Per i minori di anni 18 è richiesto l'assenso dell'esercente la potestà. Per iscriversi al Circolo è necessario presentare domanda scritta al consiglio direttivo utilizzando l'apposito modulo.

Con la domanda l'aspirante socio dovrà:

1. indicare nome e cognome, luogo di nascita, professione e residenza.
2. e dichiarare di attenersi al presente statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi sociali.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e viene meno solo nei casi previsti dal successivo art.9.

### Art.5

1 - Con la presentazione della domanda di adesione il richiedente ha diritto a ricevere la tessera sociale. Il Consiglio Direttivo, ovvero uno o più consiglieri da esso espressamente delegati, deliberano sull'accettazione della domanda. In caso di accoglimento della domanda i dati del socio saranno conservati nell'anagrafe sociale.

2 - Il Consiglio Direttivo, ovvero uno o più consiglieri da esso espressamente delegati, si riservano il diritto di non accettare le richieste di adesione.

Il mancato accoglimento della domanda di adesione va comunicato immediatamente al richiedente.

3 - In caso di mancato accoglimento della domanda di adesione, il richiedente entro trenta giorni dalla comunicazione, può presentare ricorso al Presidente. L'Assemblea ordinaria dei Soci si pronuncerà in via definitiva nella sua prima convocazione successiva.

### Art.6

Gli associati hanno diritto a partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dal Circolo e a riunirsi in Assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti il Circolo stesso.

### Art.7

Hanno diritto a frequentare il Circolo:

- i soci;
- i soci di altri circoli della stessa Associazione nazionale, purché in possesso della tessera associativa.

In particolari occasioni il Consiglio Direttivo potrà decidere di consentire l'accesso ai soli soci del Circolo.

I soci debbono attenersi alle limitazioni stabilite dal Consiglio Direttivo del circolo.

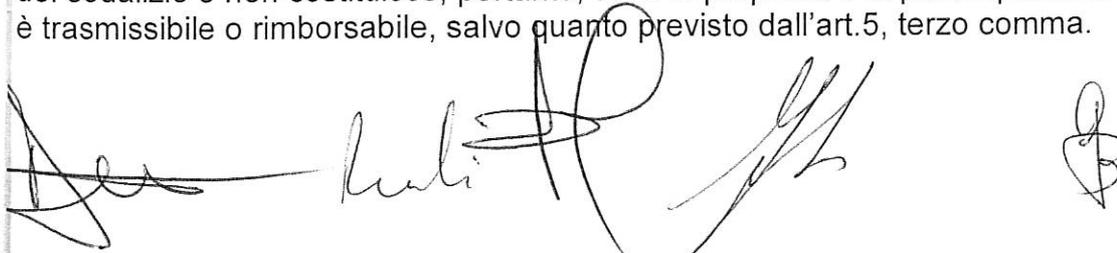
La frequentazione del circolo può essere temporaneamente impedita ai soci che arrechino disturbo agli altri o danno alle attività sociali

### Art.8

I soci sono tenuti:

- al pagamento della quota associativa annuale, fissata dal consiglio direttivo, per il rinnovo delle tessere;
- alla osservanza dello Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali, comprese eventuali integrazioni della cassa sociale attraverso versamenti di quote straordinarie.

La quota sociale rappresenta un versamento periodico obbligatorio a sostegno economico del sodalizio e non costituisce, pertanto, titolo di proprietà o di partecipazione a proventi né è trasmissibile o rimborsabile, salvo quanto previsto dall'art.5, terzo comma.



## Art.9

La decadenza da socio può avvenire per:  
decesso;  
dimissioni;  
mancato rinnovo della quota associativa;  
espulsione o radiazione.

Le dimissioni da socio dovranno essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo con la restituzione della tessera.



## PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

### Art.10

Nel caso di infrazioni da parte dei soci delle norme sancite dal presente Statuto e dai regolamenti interni, di insofferenza alle comuni regole di educazione e del reciproco rispetto, il Consiglio Direttivo potrà applicare le seguenti sanzioni:

1. ammonizione scritta;
2. sospensione da ogni attività e benefici sociali per un periodo fino a sei mesi;
3. espulsione o radiazione.

I soci decadono, sono espulsi o radiati per i seguenti motivi:

- quando non ottemperino alle disposizioni del presente statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- quando si rendano morosi nel pagamento delle somme dovute al circolo;
- quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali al circolo;
- quando tengano in pubblico una condotta riprovevole o persistano nel recare molestie agli altri soci.

Le radiazioni saranno decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza.

I soci decaduti per morosità potranno, in seguito a domanda, essere riammessi, previo il pagamento del dovuto e delibera del Consiglio Direttivo.

I soci decaduti e quelli radiati non potranno continuare a frequentare i locali del Circolo e partecipare alle sue iniziative. I soci radiati potranno ricorrere contro il provvedimento chiedendo la convocazione del Consiglio Direttivo o Collegio dei Garanti laddove questo sia istituito.

## PATRIMONIO SOCIALE E BILANCIO

### Art.11

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito dal patrimonio mobiliare e immobiliare di proprietà del circolo.

I proventi sono costituiti da:

1. quote di iscrizione;
2. contributi associativi;
3. contributi di Enti o privati;
4. interessi sulle disponibilità depositate presso Istituti di Credito;
5. elargizioni, donazioni e lasciti diversi

Entrate derivanti da attività istituzionali, commerciali, produttive e di servizio o da iniziative promozionali.

### Art.12

L'esercizio sociale si intende dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Il bilancio comprende l'esercizio sociale dall'1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, fatte salve diverse deliberazioni del Direttivo. Il bilancio deve essere presentato all'Assemblea entro il 31 maggio dell'anno successivo, salvo diverse indicazioni o difficoltà incontrate dal Direttivo nella compilazione.

Esso si compone del rendiconto economico e dello stato patrimoniale.

### **Art.13**

Il residuo attivo del bilancio sarà utilizzato per l'attività sociale e per iniziative di carattere assistenziale, culturale, sportivo, per l'acquisto di nuovi impianti ed attrezzature. Una quota potrà essere destinata ad ammortamento delle attrezzature esistenti.

È fatto divieto di distribuire tra i soci, anche in modo indiretto, avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Circolo, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre associazioni di promozione sociale o di organizzazioni non lucrative di utilità sociale che per statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura nazionale.

### **Art.14**

Sono organi sociali:

1. l'assemblea dei soci;
2. il Consiglio Direttivo;
3. il Presidente;

Le cariche associative sono completamente gratuite e saranno rimborsate le sole spese inerenti l'incarico.

## **ELEZIONI**

### **Art.15**

Le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali hanno luogo ogni quattro anni e avvengono normalmente per alzata di mano; possono avvenire a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta la maggioranza dei presenti.

Possono partecipare alle elezioni soltanto i soci maggiorenni in possesso della tessera sociale e in regola con il pagamento delle quote sociali.

Ogni associato dispone di un solo voto.

Possono essere eletti alle cariche sociali i soci maggiorenni del circolo che abbiano maturato almeno tre mesi di iscrizione.

## **ASSEMBLEE**

### **Art.16**

Le Assemblee dei soci possono essere Ordinarie e Straordinarie.

L'Assemblea Ordinaria è convocata con avviso esposto presso la sede del Circolo per almeno 20 giorni prima della data fissata.

L'Assemblea Straordinaria è convocata con avviso esposto presso la sede del Circolo con almeno 20 giorni prima della data fissata.

Gli avvisi dovranno specificare il giorno, il luogo, l'ora dell'Assemblea e l'ordine del giorno.

### **Art.17**

L'Assemblea Ordinaria viene convocata di regola una volta l'anno.

Essa:

- approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- approva il bilancio consuntivo e preventivo;
- delibera su tutte le questioni attinenti alla questione sociale.

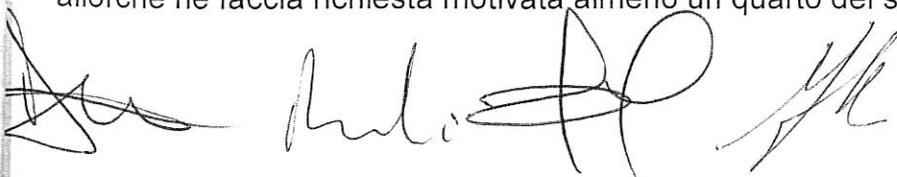
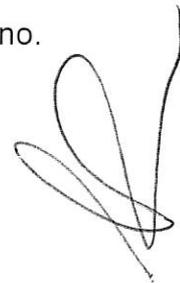
Negli anni in cui occorre rinnovare le cariche sociali:

elegge il Consiglio Direttivo e gli altri eventuali organi sociali facoltativi, cioè il Collegio dei Revisori dei Conti, il Collegio dei Garanti, il Segretario, il Vice-presidente.

### **Art.18**

L'Assemblea Straordinaria, che delibera sulle modifiche da apportare allo statuto del Circolo, è convocata su un ordine del giorno prefissato:

- tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario;
- allorché ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei soci.



L'assemblea dovrà avere luogo entro 20 giorni dalla data in cui viene richiesta. È onere di chi richiede la convocazione provvedere agli avvisi previsti.

#### **Art.19**

In prima convocazione l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria sono regolarmente costituite con la presenza di metà più uno dei soci maggiorenni.

In seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria sono regolarmente costituite qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei soci su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.

#### **Art.20**

Le votazioni avvengono normalmente per alzata di mano; possono avvenire a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta la maggioranza dei presenti.

Alle votazioni partecipano tutti i soci presenti.

#### **Art.21**

L'assemblea, tanto Ordinaria che Straordinaria, è presieduta dal Presidente del Circolo; le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su un Libro Verbali a cura del Segretario, che sottoscrive il verbale unitamente al Presidente, il verbale dovrà essere a disposizione dei soci.

#### **Art.22**

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 (cinque) consiglieri eletti tra i soci che ne hanno diritto. Il Consiglio Direttivo dura in carica 4 (quattro) anni e i suoi membri sono rieleggibili.

#### **Art.23**

Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente e se lo ritiene opportuno, il Vice Presidente e il Segretario; fissa la responsabilità degli altri consiglieri in ordine all'attività svolta dal Circolo per il conseguimento dei propri fini sociali.

#### **Art.24**

Il Consiglio Direttivo si riunisce ordinariamente una volta ogni tre mesi e straordinariamente ogni qualvolta lo ritenga necessario il Presidente o ne faccia richiesta un terzo dei Consiglieri. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei componenti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente o dal membro anziano.

Le sedute del Consiglio Direttivo non sono "pubbliche". Il Consiglio Direttivo può decidere, qualora ne ravvisi la necessità, di renderle "pubbliche", in tutto o in parte.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo, riportate a cura del Segretario, saranno trascritte sul Libro Verbali.

Tutti i soci che ne facciano richiesta hanno diritto di prendere visione dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo.

#### **Art.25**

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia Ordinarie che Straordinarie. Il Consigliere che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive decade. Decade comunque il Consigliere dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio Direttivo.

Il Consigliere decaduto o dimissionario è sostituito dal Consiglio che può nominare un altro socio in carica di Consigliere fino alla successiva Assemblea che ne delibererà l'eventuale ratifica. Ove decada la maggioranza del Consiglio si deve provvedere alla elezione di un nuovo Consiglio Direttivo.



## Art.26

Consiglio Direttivo assume la direzione e l'amministrazione del Circolo ed è investito di tutti i poteri di ordinaria amministrazione della stessa che non siano espressamente riservati all'Assemblea.

tal fine deve:

- redigere i programmi di attività sociale previsti dallo statuto sulla base delle linee approvate dall'assemblea dei soci;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- redigere i bilanci preventivo e consuntivo;
- compilare i progetti per l'impiego del residuo del bilancio;
- stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- formulare il regolamento interno;
- deliberare circa l'ammissione, la radiazione e l'espulsione dei soci;
- delegare uno o più dei propri membri ad esaminare le domande di adesione.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio Direttivo può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate nonché dell'attività volontaria di cittadini non soci in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi ovvero costituire, quando indispensabile, specifici apporti professionali, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'Assemblea.

## PRESIDENTE

### Art.27

Il Presidente ha la rappresentanza legale, la firma sociale e presiede il Consiglio Direttivo. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le mansioni spettano al Vicepresidente.

Può, in caso di urgenza, assumere provvedimenti di normale competenza del Consiglio Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica dello stesso entro 10 giorni.

## COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

### Art.28

Il Consiglio dei Sindaci Revisori, qualora costituito, è, di norma, composto da 3 membri effettivi eletti tra i soci.

Il Collegio dura in carica 4 (quattro) anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, la maggioranza dei membri del Collegio dei Sindaci Revisori decada, occorrerà provvedere all'elezione di un nuovo Collegio.

Il Collegio dei Sindaci Revisori verifica la regolare tenuta della contabilità e dà parere sui bilanci da presentare all'Assemblea. Ove si ritenga necessario allega al bilancio una propria relazione.

L'incarico di Revisore è incompatibile con la carica di Consigliere.

I Revisori dei Conti partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo con facoltà di parola ma senza diritto di voto.

## FONDO COMUNE

### Art.29

Il Fondo Comune o patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito:

- a) dai contributi degli associati e dalle altre erogazioni e lasciti fatti al Circolo;
- b) dai beni immobili e mobili acquistati dal Circolo;
- c) dal fondo di riserva.

### Art.30

I - Le somme versate dal Socio per la tessera sociale non sono più rimborsabili dopo che la richiesta di adesione è stata accettata.



- Le somme versate a titolo di corrispettivi specifici per partecipare alle iniziative, servizi attività del Circolo a cui il Socio abbia aderito non sono più rimborsabili dopo l'inizio delle stesse.

## BILANCIO

### Art.31

Bilancio comprende l'esercizio sociale dall'1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, fatte salve diverse deliberazioni del Direttivo, in caso di comprovata necessità o impedimento. Il rendiconto, che si compone del rendiconto economico e dello stato patrimoniale, sette giorni prima dell'Assemblea sarà messo a disposizione dei soci che volessero prenderne visione e sarà presentato all'Assemblea entro il 30 Giugno dell'anno successivo. La previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo è deliberata dall'Assemblea con attinenza alla formulazione delle linee generali di attività del Circolo.

### Art.32

Il residuo attivo risultante dall'esercizio finanziario viene impegnato come segue:  
Il 10% al fondo di riserva;

il resto viene utilizzato su deliberazione del Consiglio Direttivo per iniziative di carattere assistenziale, culturale e ricreativo e per nuovi impianti o ammortamento delle attrezzature necessarie per perseguire le finalità istituzionali individuate dal presente Statuto. In ogni caso è fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve, durante la vita del Circolo, salvo che questa sia imposta dalla legge.

## SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

### Art.34

Per la validità dell'Assemblea Straordinaria chiamata a deliberare sullo scioglimento o sulla liquidazione del Circolo, è indispensabile la presenza, di almeno il 50% dei soci e il voto favorevole dei 3/5 degli intervenuti.

Ove non sia possibile raggiungere le maggioranze ivi previste, nel corso di tre successive convocazioni assembleari e in seguito a un ulteriore avviso, adeguatamente pubblicizzato, gli intervenuti deliberano lo scioglimento.

La stessa Assemblea, che ratifica lo scioglimento, decide sulla devoluzione del patrimonio residuo, dedotte le passività, per uno o più scopi previsti dal presente Statuto e, comunque, per opere di utilità sociale, procedendo alla nomina di uno o più liquidatori, scelti preferibilmente tra i soci.

È esclusa in ogni caso qualunque ripartizione tra i soci del patrimonio residuo.

## DISPOSIZIONE FINALE

### Art.35

Per quanto non previsto dal presente Statuto o dal regolamento interno decide l'Assemblea, a maggioranza dei soci partecipanti con diritto di voto.

Bassano del Grappa, 27 aprile 2016.

Il Presidente

Il Segretario verbalizzante



*[Handwritten signatures]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*